



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 632 SEDUTA DEL 07/06/2017

OGGETTO: Area di crisi complessa per il territorio del SLL di Terni D.M. 7 ottobre 2016. Individuazione bacino lavoratori/trici ai sensi dell' art. 2 comma 3 del D.M. 31 gennaio 2013.

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Presente
Paparelli Fabio	Vice Presidente della Giunta	Assente
Barberini Luca	Componente della Giunta	Presente
Bartolini Antonio	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Assente
Chianella Giuseppe	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Catuscia Marini**

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 7 pagine

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: “**Area di crisi complessa per il territorio del SLL di Terni D.M. 7 ottobre 2016. Individuazione bacino lavoratori/trici ai sensi dell’ art. 2 comma 3 del D.M. 31 gennaio 2013.**” e la conseguente proposta di 'Assessore Fabio Paparelli

Visto il D.L. del 1 aprile 1989 n. 120 “Misure di sostegno e di reindustrializzazione in attuazione del piano di risanamento della siderurgia”, convertito in legge, con modificazioni, con l’art. 1 primo comma L. 15 maggio 1989 n. 181;

Vista l’art. 27 del D.L. 22 giugno 2012 n. 83, convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1 comma 1 L. 7 agosto 2012 n. 134 che nel riordino della disciplina delle aree di crisi industriale complesse prevede che in specifici territori soggetti a recessione economica e perdita occupazionale possano essere attivati progetti di riconversione e riqualificazione industriale, che promuovano gli investimenti produttivi anche di carattere innovativo, la riqualificazione delle aree interessate, la formazione del capitale umano, la riconversione di aree industriali dismesse, il recupero ambientale e l’efficientamento energetico dei siti e la realizzazione delle infrastrutture funzionali agli interventi;

Visto il D.M. del 31 gennaio 2013, di attuazione dell’art. 27 comma 8 del D.L. 22 giugno 2012 n. 83 recante “Misure urgenti per la crescita del Paese”, convertito, con modificazioni, dall’art. 1 comma 1 L. 7 agosto 2012 n. 134;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 9 giugno 2015 che stabilisce termini, modalità e procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni di cui al decreto legge n. 120 del 1989 in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriale;

Vista la circolare direttoriale della Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico n. 59282 del 6 agosto 2015 con la quale vengono definiti “Criteri e modalità di concessione delle agevolazioni di cui alla legge 181/1989 in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriale”;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1406 del 30/11/2015 con la quale vengono definite le “Politiche per la reindustrializzazione dell’area dei comuni di Terni e Narni. Indirizzi per la definizione di un’intesa quadro con il Ministero dello sviluppo economico”;

Considerato che con proprio atto n. 509 del 09/05/2016 la Giunta regionale ha deliberato di presentare al Ministero dello sviluppo economico formale istanza per il riconoscimento di Terni-Narni quale “area industriale complessa” i sensi dell’art. 1 comma 3 del D.M. 31 gennaio 2013, attuativo del D.L. 83 del 22/06/2012;

Tenuto conto inoltre che con il suddetto atto è stato approvato l’Allegato A “Area di crisi industriale complessa Terni-Narni” redatto ai sensi dell’art.1 comma 3 del D.M. 31 gennaio 2013, e successivamente trasmesso al Ministero dello sviluppo economico con PEC 108214 del 20/05/2016 quale istanza per il riconoscimento dell’ Area di crisi complessa sui territori di Terni-Narni;

Considerato che con Decreto Ministeriale del 7 ottobre 2016 sono state accertate le condizioni per il riconoscimento di crisi industriale complessa per il territorio del SLL di Terni, comprendente i comuni umbri di Acquasparta, Amelia, Arrone, Calvi dell’Umbria, Ferentillo, Giove, Lugnano in Teverina, Montecastrilli, Montefranco, Narni, Otricoli, Penna in Teverina, Polino, San Gemini, Stroncone, Terni, Avigliano Umbro;

Considerato che l’art. 2 comma 3 del D.M. 31 gennaio 2013 prevede che nella proposta di PRRI venga individuato il bacino di lavoratori/trici verso cui indirizzare le azioni di riqualificazione del personale;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;

- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di individuare quale bacino di lavoratori/trici verso cui indirizzare le azioni di riqualificazione e reimpiego del personale:
 - a) Lavoratori/trici oggetto di licenziamenti collettivi ai sensi della legge 223/91 disoccupati ai sensi dell'art.19 D.Lgs. 150/2015, non più percettori di ammortizzatori sociali, provenienti da sedi operative di aziende cessate o in procedura concorsuale, o soggetti a processi di riduzione del bacino occupazionale legati a percorsi di ristrutturazione aziendali ricadenti in uno o più dei 17 comuni umbri del SLL di Terni”;
 - b) Lavoratori/trici oggetto di licenziamenti collettivi disoccupati ai sensi degli articoli 19 e 21 D.Lgs. 150/2015, percettori di indennità di mobilità o di NASPI, provenienti da sedi operative di aziende cessate o in procedura concorsuale, o soggetti a processi di riduzione del bacino occupazionale legati a percorsi di ristrutturazione aziendali ricadenti in uno o più dei 17 comuni umbri del SLL di Terni”;
 - c) Lavoratori/trici percettori di ammortizzatori in costanza di rapporto di lavoro – CIGS , Contratti di Solidarietà - provenienti da sedi operative o soggetti a processi di riduzione del bacino occupazionale legati a percorsi di ristrutturazione aziendali ricadenti in uno o più dei 17 comuni umbri del SLL di Terni;
 - d) Lavoratori iscritti alla lista di cui all'articolo 8 della legge 68/99 assunti in esubero ai vincoli di legge.
2. procedere alla definizione puntuale delle azioni di politiche attive da porre in essere in funzione ed in ragione del concretarsi degli indirizzi e delle previsioni di cui al Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale anche sulla base dei fabbisogni formativi e professionali espressi dalle imprese.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Area di crisi complessa per il territorio del SLL di Terni D.M. 7 ottobre 2016. Individuazione bacino lavoratori/trici ai sensi dell' art. 2 comma 3 del D.M. 31 gennaio 2013.

Il territorio di Terni e Narni è stato interessato in questi anni da una grave crisi strutturale la cui prospettiva di uscita passa attraverso la capacità di dispiegare una nuova visione strategica di politica industriale, in grado di porsi in termini inediti l'obiettivo della difesa e dello sviluppo dell'apparato industriale di base e primario, a partire dalle filiere della siderurgia, della chimica e dell'agroalimentare come preconditione fondamentale per riprogettare innovativi modelli di specializzazione produttiva.

A partire da tale assunto ed in questo quadro la Giunta regionale con atto 1406 del 30.11.2015 ha ritenuto opportuno adottare gli indirizzi sulla reindustrializzazione dell'area di Terni e Narni al fine di promuovere nel contesto di collaborazione con il Governo nazionale e nello specifico con il Ministero dello sviluppo economico un'intesa quadro finalizzata alla reindustrializzazione e allo sviluppo dell'area, che individui, in via prioritaria le modalità di attivazione di strumenti normativi dedicati e finalizzati ad aumentare l'attrattività dei fattori localizzativi.

La Giunta Regionale il 9 maggio 2016 ha deliberato di presentare al Ministero dello sviluppo economico formale istanza per il riconoscimento di Terni-Narni quale "area industriale complessa" ai sensi dell'art. 1 comma 3 del D.M. 31 gennaio 2013. La richiesta di riconoscimento dell'area di crisi complessa per Terni e Narni, trasmessa dalla Presidente della Giunta regionale il 20 maggio 2016, ha sottoposto alla valutazione del Ministero i fattori di complessità della crisi industriale in un'ottica di reindustrializzazione e sviluppo dei territori interessati utili alla definizione dei contenuti di massima del Progetto di Riconversione e Riqualficazione Industriale.

Con Decreto Ministeriale del 7 ottobre 2016 sono state accertate le condizioni per il riconoscimento di crisi industriale complessa per il territorio del Sistema Locale del Lavoro di Terni, comprendente i comuni umbri di Acquasparta, Amelia, Arrone, Calvi dell'Umbria, Ferentillo, Giove, Lugnano in Teverina, Montecastrilli, Montefranco, Narni, Otricoli, Penna in Teverina, Polino, San Gemini, Stroncone, Terni, Avigliano Umbro.

Tale riconoscimento trova la sua concretizzazione operativa nella individuazione di una progettualità che sarà oggetto di definizione in un Accordo di Programma ai sensi dell'art. 27 comma 3 del D.L. 82/2012.

Ai fini della definizione del Progetto di Riconversione e Riqualficazione Industriale, la cui realizzazione è affidata ad Invitalia, ai sensi dell'art. 2 comma 3 del DM 31 gennaio 2013 va in primo luogo individuato il bacino di lavoratori verso i quali indirizzare gli interventi di riqualficazione del personale.

In tal senso occorre, in primo luogo tener conto delle caratteristiche della grave crisi strutturale che ha investito larga parte del sistema produttivo dell'area.

L'area di Terni-Narni è uno dei territori a maggior vocazione manifatturiera d'Italia, con una forte concentrazione in termini di presenza e di incidenza nella produzione del valore delle multinazionali con assetti proprietari esteri.

La fase recessiva che ha affrontato l'economia globale non poteva che avere forti ripercussioni sulla capacità produttiva e la competitività di un sistema economico quale quello insediato nel territorio di riferimento.

Non siamo quindi in presenza di una crisi puntuale che ha investito una grande impresa, ma di una crisi di un intero sistema produttivo, che per le caratteristiche proprie attraverso le quali si è sviluppato, ha profonde ricadute anche sull'indotto di servizio alle grandi imprese.

A partire, e conseguentemente a queste valutazioni, peraltro già rappresentate in maniera più esaustiva nell'Istanza presentata per il riconoscimento di Area di Crisi Complessa, si ritiene dover

individuare il bacino di lavoratori/trici verso cui indirizzare le azioni di politica attiva in un'ottica di riqualificazione funzionale al disegno di nuovo sviluppo.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

1. di individuare quale bacino di lavoratori/trici verso cui indirizzare le azioni di riqualificazione e reimpiego del personale:
 - e) Lavoratori/trici oggetto di licenziamenti collettivi ai sensi della legge 223/91 disoccupati ai sensi dell'art.19 D.Lgs. 150/2015, non più percettori di ammortizzatori sociali, provenienti da sedi operative di aziende cessate o in procedura concorsuale, o soggetti a processi di riduzione del bacino occupazionale legati a percorsi di ristrutturazione aziendali ricadenti in uno o più dei 17 comuni umbri del SLL di Terni”;
 - f) Lavoratori/trici oggetto di licenziamenti collettivi disoccupati ai sensi degli articoli 19 e 21 D.Lgs. 150/2015, percettori di indennità di mobilità o di NASPI, provenienti da sedi operative di aziende cessate o in procedura concorsuale, o soggetti a processi di riduzione del bacino occupazionale legati a percorsi di ristrutturazione aziendali ricadenti in uno o più dei 17 comuni umbri del SLL di Terni”;
 - g) Lavoratori/trici percettori di ammortizzatori in costanza di rapporto di lavoro – CIGS , Contratti di Solidarietà - provenienti da sedi operative o soggetti a processi di riduzione del bacino occupazionale legati a percorsi di ristrutturazione aziendali ricadenti in uno o più dei 17 comuni umbri del SLL di Terni;
 - h) Lavoratori iscritti alla lista di cui all'articolo 8 della legge 68/99 assunti in esubero ai vincoli di legge.
2. procedere alla definizione puntuale delle azioni di politiche attive da porre in essere in funzione ed in ragione del concretarsi degli indirizzi e delle previsioni di cui al Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale anche sulla base dei fabbisogni formativi e professionali espressi dalle imprese.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Terni, lì 06/06/2017

Il responsabile del procedimento
Mauro Andrielli

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

-

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Terni, lì 06/06/2017

Il dirigente del Servizio
Politiche industriali e competitività del
sistema produttivo

Mauro Andrielli
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,
esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 06/06/2017

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE ATTIVITA'
PRODUTTIVE. LAVORO, FORMAZIONE E

ISTRUZIONE
Luigi Rossetti
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore Fabio Paparelli ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 06/06/2017

Assessore Fabio Paparelli
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge
